

Una corsia speciale per curare i pazienti con disabilità

Pubblicato: Venerdì 12 Luglio 2013

Più assistiti, più tutelati e, soprattutto, presi in carico totalmente. È decisamente soddisfatta **Cesarina Del Vecchio, presidente di Anffas Varese**, nel descrivere il bilancio dei primi sei mesi del **DAMA**. Iniziato lo scorso dicembre, il progetto, reso possibile dal finanziamento della **Fondazione Circolo della Bontà**, sviluppa un **modello di accoglienza e di assistenza dedicato alle persone con gravi disabilità intellettive, comunicative e neuromotorie**.

Sono stati **quasi 200 i pazienti entrati nel progetto mentre 159 sono stati visitati su appuntamento**. In base all'accordo tra Azienda ospedaliera Varese, Fondazione Circolo della Bontà e Anffas, questi pazienti disabili trovano in un locale appositamente allestito accanto alla **Hall di ingresso e al Pronto Soccorso**, un'équipe dedicata, composta dal responsabile medico, infermieri e volontari opportunamente formati, che **accoglie il disabile e organizza l'assistenza medica e diagnostica di cui necessita**: « Il valore del progetto sta proprio nell'ascolto e nell'osservazione di queste persone – spiega Cesarina Del Vecchio – con quell'attenzione particolare che permette di superare l'impossibilità di avere risposte. Sono tutti molto contenti: i famigliari, i volontari ma anche i medici dei nostri centri che sono sempre coinvolti».

L'équipe, diretta dal **dottor Diurni**, prende in carico i pazienti segnalati dai medici dei centri di assistenza per disabili o dai medici di medicina generale. Per accedere al servizio basta chiamare il **nr verde 800 520 051** dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 per parlare direttamente con un operatore qualificato. Negli altri giorni e orari è attiva una **segreteria telefonica**: lasciando nominativo, recapito telefonico e motivo della chiamata si verrà ricontattati quanto prima. Durante il colloquio telefonico vengono poste alcune semplici ma indispensabili domande per conoscere la situazione generale e programmare gli interventi successivi. Se il problema appare di particolare rilevanza si può accedere direttamente al Pronto Soccorso. Affinché il servizio dedicato alle urgenze ed emergenze possa funzionare al meglio è però importante usarlo bene: se appena possibile, chiamando il numero verde viene valutata la gravità della situazione e l'opportunità di ricorrere al Pronto Soccorso.

« È un progetto che sta andando benissimo – conclude Cesarina Del Vecchio – anche se è migliorabile. Ad esempio, allargandone la conoscenza: ci sono ancora tanti medici di medicina generale che non lo sanno».

Attivo da sei mesi, il DAMA era un progetto iniziato all'Istituto San Paolo e da qui esteso, per volontà della Regione, ad altri ospedali: « Era dal 2006 che bussavamo alla porta dei diversi direttori per avviare questa modalità di cura – ricorda la presidente di Anffas – poi finalmente, lo scorso anno la Regione è intervenuta. Inoltre la Fondazione Circolo della Bontà è scesa in campo sostenendo il progetto. Attualmente sono impiegati 11 nostri volontari, ma siamo pronti a crescere per allargare il servizio ».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

